

PIANO PER L'INCLUSIONE 2025-2026

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 10.06.2026.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

SCUOLE PARITARIE

- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

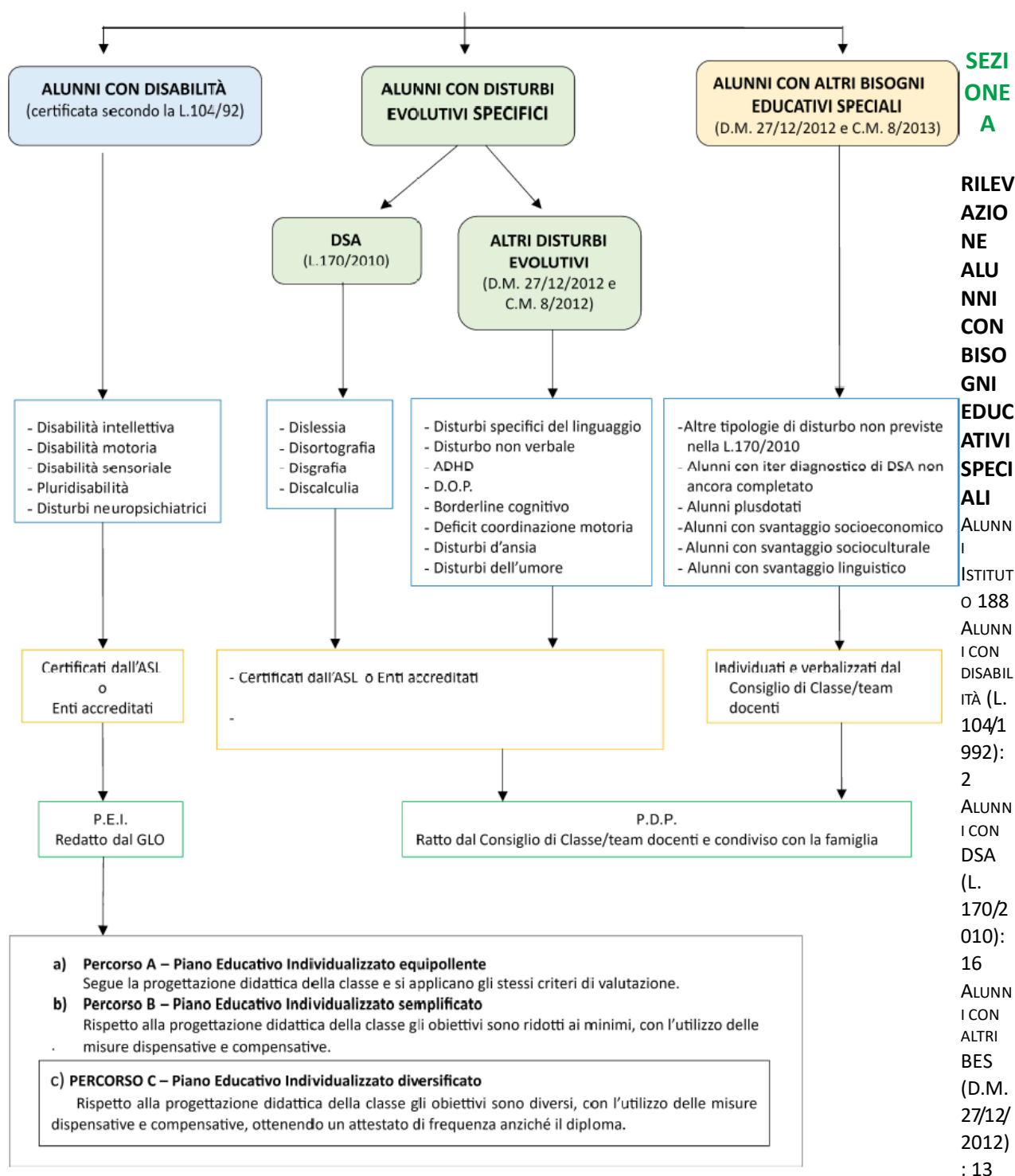
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d’Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un’intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. **Culture inclusive**: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. **Politiche inclusive**: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. **Pratiche inclusive**: coordinando l’apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un’attenzione particolare ai tempi di ognuno. L’intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l’inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI Docenti di sostegno: attività individualizzata e supporto in classe
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI) Coordinamento interventi inclusivi
Referente DSA/BES supporto ai consigli di classe
Educatori comunali: assistenza alla comunicazione
Psicologo scolastico: Sportello d'ascolto
RISORSE – MATERIALI: LIM, apparecchi televisivi,
COLLABORAZIONI: collaborazioni con figure specifiche di riferimento per gli studenti
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE: corso di formazione su Buone prassi di inclusione; corso su DSA e su ADHD
STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F. cooperative learning; flipped classroom; tutoring; adattamento delle verifiche
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: aule

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE: necessità di maggiore formazione sulle nuove metodologie tecnologiche inclusive

SEZIONE C

COINVOLGIMENTO DEI DOCENTI

Livello: Buono

Azioni svolte:

- Predisposizione PDP e PEI
- Utilizzo di metodologie cooperative
- Adattamento delle verifiche
- Collaborazione con famiglie e specialisti

Criticità: necessità di maggiore formazione sulle nuove metodologie tecnologiche inclusive

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Azioni realizzate:

- Colloqui periodici
- Partecipazione ai GLO
- Condivisione di PEI e di PDP
- Sportello di consulenza

Valutazione: Partecipazione generalmente positiva e collaborativa

RAPPORTI CON SERVIZI TERRITORIALI

Collaborazioni attive con:

- ATS BRESCIA
- SERVIZI SOCIALI COMUNALI

Obiettivi:

Migliorare la continuità tra scuola famiglia e servizi

Aumentare la collaborazione tra scuola e associazioni del territorio

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER L'ANNO PROSSIMO

- Potenziare l'uso delle tecnologie assistive
- Incrementare la formazione dei docenti sui BES
- Migliorare l'accoglienza di tutti gli alunni
- Rafforzare i percorsi di orientamento inclusivo
- Aumentare le attività di peer tutoring

AZIONI PROGRAMMATE

- Corso formazione ADHD e DSA: settembre ottobre
- Aggiornamento PDP e PEI: settembre-novembre
- Laboratori inclusivi: intero anno
- Monitoraggio inclusione: gennaio e maggio

INDICATORI DI VERIFICA

- Partecipazione degli alunni alle attività
- Riduzione delle situazioni di esclusione
- Risultati scolastici degli alunni con BES
- Gradimento di famiglie e docenti
- Numero di interventi formativi realizzati

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	LSSA	ITET	ITIT	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO				188

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	LSSA	ITET	ITIT	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	1	1		2	
Vista					
Udito					
TOTALE GRADO SCOLASTICO					
di cui art.3 c.3	/	/		/	

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	LSSA	ITET	ITIT	TOTALE	TOTALE %			
TOTALE GRADO SCOLASTICO	1	3	9	13				

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	LSSA	ITET	ITIT	TOTALE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO	4	2	4	10	

Note: ...

SEZIONE B
RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	1
... di cui specializzati	/
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori sportello ascolto/psicologi	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: <u>Punti di forza:</u> - Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa - Metodologie didattiche (cooperative learning, flipped classroom, insegnamento individualizzato, tutoring. Peer to peer) <u>Criticità:</u> - Organico non sufficiente fin dall'inizio a causa di alcune certificazioni sopraggiunte in corso d'anno scolastico - Coordinare e migliorare i rapporti con l'ATS - Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni	

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Rappresentanti dei genitori
- Docenti curricolari

- Docenti di sostegno -

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Note: Assenza di specialisti dell'azienda sanitaria locale nella composizione del GLI

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Coordinatore di classe: In ogni classe è previsto un docente responsabile della didattica al quale è affidato il compito di attivare iniziative che favoriscono l'accoglienza di tutti gli alunni.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità

genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Tutte le classi cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi

Spazi attrezzati:

- Biblioteca
- Aula magna

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- software specifici per alunni con BES
- LIM
- Ogni aula è provvista di TV che può essere collegata al PC

Altro: ...

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali:

Con i Servizi Sociali dei diversi comuni di appartenenza degli studenti

Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS:

L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

Con CTI:

L'Istituto partecipa agli incontri del C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione). In tale sede vengono affrontate le problematiche relative all'inclusione al fine di ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole dell'area.

Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, ...]:

L'Istituto collabora con l'ATS per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza: Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico.

Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno.

Punti di debolezza: In alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta a volte complesso e di scarsa efficacia.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni, e/o altri tipi di disagio (svantaggio socio-economico e culturale). Per tali situazioni contestualizzate ogni gruppo docente (team docenti/Cdc) predispone percorsi didattici personalizzati che puntualmente vengono verificati in itinere.

Ciò permette di includere e valorizzare sia quegli alunni che presentano disagio, sia quelli per i quali sono necessari percorsi di sviluppo delle eccellenze.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione suddivisi per dipartimenti

- Consigli di Classe
- Continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperative, peer education, peer tutoring, ...):

- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

AZIONI

SCUOLE PARITARIE

Passaggi di indirizzo	Per il passaggio tra indirizzi, dove necessario, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Orientamento.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92.
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 10 giugno 2026

Deliberato dal Collegio Docenti in data 17 giugno 2026